

L'intervista del compagno Alvaro Cunhal all'«Unità»

IL RUOLO DEL PC PORTOGHESE nella difesa della democrazia

Come è stato sventato il complotto delle forze reazionarie — Le masse popolari, unite ai soldati del Movimento delle forze armate, hanno sbarrato materialmente la strada al ritorno del fascismo — Le prospettive dei comunisti



LISBONA — Una grande manifestazione nel cuore della capitale portoghese in appoggio alle forze democratiche

(Dalla prima pagina)

plotto che dietro quella manifestazione si celava. In effetti il Partito comunista portoghese per primo, e per qualche giorno da solo, aveva svelato e indicato l'obiettivo del pericolo reale. E a quel punto, per superare incertezze e titubanze, che abbiamo deciso di prendere le misure opportune per sbarrare la strada al fascismo. Nel caso concreto abbiamo fisicamente sbarrato la strada alla marcia su Lisbona. Nostra fu infatti la prima iniziativa di creare posti di blocco popolare in tutto il paese per impedire il movimento delle forze fasciste verso Lisbona. All'iniziativa dei comunisti aderivano immediatamente i sindacati, il movimento democratico, i giovani e le altre organizzazioni democratiche e, in poche ore, lo schieramento antifascista era pronto per dare una risposta popolare decisiva.

vare il malcontento popolare, soprattutto tra i ceti medi, verso la nuova situazione politica. La reazione continuerà certamente ancora a spirare. Ha ancora delle possibilità. Infine bisogna attendersi un accresciuto aiuto da parte dei circoli più reazionari dell'imperialismo ai suoi alleati e amici portoghesi. Ciò vuol dire che la battaglia è ancora dura e difficile. Ma ancora fiduciosa.

Non ci si deve quindi meravigliare se il nostro popolo è intervenuto così tempestivamente a difesa del processo rivoluzionario. Quali sono le forze motrici di quanto sta avvenendo oggi in Portogallo? «L'azione popolare è una delle componenti essenziali della dinamica rivoluzionaria oggi in Portogallo. L'altra è il Movimento delle forze armate. L'unità delle forze democratiche e l'alleanza del movimento popolare con il Movimento delle forze armate sono indispensabili per fare progredire la democratizzazione e la decolonizzazione. Né il nostro popolo potrebbe realizzare trasformazioni democratiche in Portogallo da solo, né il Movimento delle forze armate potrebbe farlo senza il popolo. Questa alleanza ha deciso dei successi di questi mesi e deciderà dei successi a venire. Il potere attuale in Portogallo è ancora complesso, benché il suo contenuto sia diventato più nitido ed omogeneo dopo le dimissioni di Spínola e dei tre generali della Giunta. Si tratta di un potere di larga coalizione. Gli obiettivi comuni delle componenti di questa coalizione sono la costituzione, la realizzazione dei diritti e delle libertà fondamentali dei cittadini, la decolonizzazione e la realizzazione di libere elezioni per l'Assemblea costituente».

«Il Partito comunista portoghese impiegherà tutte le sue forze ed energie perché la libertà sia consolidata, perché le elezioni veramente libere possano avere luogo. Noi vogliamo che il nostro popolo possa decidere della sua avvenire e rispetteremo la sua volontà. Il Partito comunista persegue una politica di unità con tutti gli altri partiti democratici, socialisti e cattolici e di alleanza con il Movimento delle forze armate. Giudichiamo che questa politica di unità è di grande interesse per la grande maggioranza e deve proseguire dopo le elezioni per costruire un Portogallo democratico, pacifico e veramente indipendente. In questo Portogallo, noi pensiamo che tutti i portoghesi che aspirano a vivere in libertà debbano avere la possibilità di esprimere le loro opinioni e di darsi l'organizzazione che vogliono. Il nostro scopo è garantire che l'avvenire del nostro paese possa essere deciso dalla forza creatrice della storia vale a dire dal popolo, dalle masse popolari».

Imponenti manifestazioni nel 64° della Repubblica

Dal nostro inviato LISBONA, 5

E' stata una doppia festa quella che i portoghesi hanno celebrato il 25 aprile. In tutto il paese con imponenti manifestazioni popolari: la ricorrenza della Repubblica democratico-liberale del 1910 e la riapertura del Parlamento dopo trentotto anni dal colpo di Stato del 28 maggio 1926 che doveva sfociare nella dittatura fascista, di girare a pieni polmoni l'idea di un proprio ritorno alla presidenza del Consiglio, accompagnato, però, dalla permanenza alla segreteria dc. Sembra quindi che il 25 aprile, come era a Fanfani, si è deciso di non lasciare la poltrona di Piazza Sturzo: da qui non vuole farsi «stanare».

Ieri Fanfani ha avuto un colloquio con il presidente del Senato, Spagnoli. Il nome di Spagnoli è stato fatto nelle ultime ore come quello del possibile proponente di una «esplorazione», prima dell'affermazione da parte di Leone dell'incarico vero e proprio.

Nella Dc, in sostanza, sono in corso le consuete grandi manovre di ordine interno che non è in vista il segno di una rettifica reale degli orientamenti e dei metodi.

Un esponente della Base Fanfani, ha dichiarato che la sinistra di sinistra si presenterà alla Direzione del partito «senza differenziali al proprio interno», e compatto su due punti: esclusione delle ipotesi di elezioni anticipate e ricorso a formule di governo nella linea di «centro-sinistra» (tenendo presente che il centro-sinistra «ha necessità di rinnovarsi quanto riguarda i programmi»).

«La gravità della situazione», ha detto Granelli — richiede che la personalità più autorevole della Dc assuma la responsabilità nel dare soluzioni in linea con il Congresso di Roma».

Le dichiarazioni degli esponenti democratici di destra sono state fatte negli ultimi giorni, una serie di balbettamenti alla ricerca di una qualche giustificazione per Tanassi. Il segretario del

Lotta unitaria

(Dalla prima pagina)

iniziativa tanassiana, si è poi fatto neutrale nei giorni successivi. Per adesso, vi è solo un rigoglio di indiscrezioni, ma nulla di preciso e di ufficiale. I maggiori esponenti del doroteo, membri della Direzione ecc., si sono riuniti l'altro ieri e torneranno a vedersi ancora una volta domani: sembra ormai assodato che essi proponessero come presidente del Consiglio il sen. Fanfani, così come fecero in occasione dell'ultima crisi (poi rientrata per iniziativa di Leone). L'attuale segretario dc, esattamente come allora, fa sapere di non essere disposto. Come esce fuori, dunque, la «rosa» dei candidati? Non si dimentichi che il presidente della Repubblica, durante la crisi estiva, invitò Rumor a restare in carica appunto perché la Dc era stata incapace di esprimere una chiara designazione del nuovo presidente del Consiglio. E Fanfani, poche ore prima, si era «scoperto», dichiarando ai giornalisti che avrebbe voluto, al posto del ministero Rumor, «un nuovo governo» formato da uomini «esperti, disposti ad agire prontamente».

PSDI, Orlandi, è tornato ieri a parlare di un centro-sinistra caratterizzato da una impostazione «originaria». Che cosa significa? E, soprattutto, che cosa c'entra tutto questo con la mossa di Tanassi? Un saragollino, l'on. Di Giesi, ha dichiarato che un nuovo governo, escludendo la prospettiva delle elezioni anticipate, dovrebbe offrire «soluzioni più care» per quanto riguarda la politica economica. «Per far questo — ha detto — non occorre tanto chiedere un ritorno alle origini, quanto realizzare un profondo cambiamento di direzione politica (...), e non credo che la Dc possa proporre un uomo che dia questo affidamento a una classe dirigente un carosello che riporta avanti sempre le stesse facce».

L'on. Donat Cattin, frattempo, con una dichiarazione a un giornale milanese, ha confermato la sostanza del colloquio da lui avuto con l'ambasciatore USA, John A. Volpe, nel corso del quale si parlò dell'ipotesi delle elezioni anticipate, collegata dal rappresentante statunitense. «Volpe — ha affermato Donat Cattin — parlava italiano, lo capisco italiano, quindi ho capito che l'ambasciatore avrà bisogno di mentire, deve essere un fatto diplomatico. Ho l'abitudine di dire chiaramente come stanno le cose».

Si riprodurrà la situazione di tre mesi fa? Fanfani, a quanto si è saputo, ha avuto vari contatti, ieri, con esponenti di spicco dell'area della Dc, per scongiurare, si dice — una propria candidatura. Nello stesso tempo, attraverso le colonne complottistiche del «Giornale» egli ha fatto sapere che era a Fanfani di non lasciare la poltrona di Piazza Sturzo: da qui non vuole farsi «stanare».

Ieri Fanfani ha avuto un colloquio con il presidente del Senato, Spagnoli. Il nome di Spagnoli è stato fatto nelle ultime ore come quello del possibile proponente di una «esplorazione», prima dell'affermazione da parte di Leone dell'incarico vero e proprio.

Nella Dc, in sostanza, sono in corso le consuete grandi manovre di ordine interno che non è in vista il segno di una rettifica reale degli orientamenti e dei metodi.

Un esponente della Base Fanfani, ha dichiarato che la sinistra di sinistra si presenterà alla Direzione del partito «senza differenziali al proprio interno», e compatto su due punti: esclusione delle ipotesi di elezioni anticipate e ricorso a formule di governo nella linea di «centro-sinistra» (tenendo presente che il centro-sinistra «ha necessità di rinnovarsi quanto riguarda i programmi»).

«La gravità della situazione», ha detto Granelli — richiede che la personalità più autorevole della Dc assuma la responsabilità nel dare soluzioni in linea con il Congresso di Roma».

Le dichiarazioni degli esponenti democratici di destra sono state fatte negli ultimi giorni, una serie di balbettamenti alla ricerca di una qualche giustificazione per Tanassi. Il segretario del

Accordo per i trasporti

(Dalla prima pagina)

Quattro giorni consecutivi di scioperi e centinaia di lavoratori hanno partecipato a cortei e a manifestazioni che si sono svolte davanti alla sede regionale e a palazzo Marino, sede del municipio. Ieri hanno convocato a Pavia e nella provincia le fabbriche e gli uffici.

Inoltre la Regione ha assicurato la soluzione rapida del problema della pubblicazione delle Ferrovie Nord Milanesi in concessione ad una azienda controllata dalla Montedison. Tale pubblicazione avverrà attraverso l'acquisto della maggioranza del pacchetto azionario della società. Per il potenziamento dei trasporti pubblici su gomma, inoltre, la Regione ha programmato, entro l'esercizio 74-75, l'acquisto di 1.180 nuovi mezzi di trasporto.

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 5 OTTOBRE 1974

Table with columns for numbers (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI) and corresponding winning numbers.

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 5 OTTOBRE 1974

GIORNI VIENNUOVE in edicola oggi

- Per gli americani Ford è un bugiardo. Cosa ha promesso a Leone?
L'ambasciatore Volpe convoca i dc per direttive da guerra fredda
Trent'anni della nostra storia attraverso i punfi della contingenza
Ti sparo perchè non eri più vergine
Quello che ho visto in Albania
Sulle piste nere ci sono anche questi nomi
Hanno scoperto le malattie che colpiscono la gente che lascia la propria terra

XVII Autunno Musicale Napoletano Opera Bufo

TEATRO MEDITERRANEO alla Mostra d'Oltremare in Napoli

CALLI ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

PER FARE CENTRO orasiv 760.760

Leone riceve il presidente somalo

Il presidente della Repubblica Leone si è incontrato al Quirinale con il presidente del Consiglio rivoluzionario supremo della Repubblica democratica somala maggiore generale Mohamed Siad Barre, di passaggio a Roma.

Morto Krishna Menon

V.K. Krishna Menon, ex ministro della difesa indiano e uno dei promotori della politica di non allineamento del suo Paese, è deceduto questa notte, all'età di 77 anni.

Gravi contrasti in seno al governo ecuadoriano

Quito: il ministro del petrolio rimosso dopo le critiche a Ford

«Nessuna minaccia imperialista impedirà la creazione di un nuovo ordine economico sulla politica», aveva detto Jarrin, sottolineando la necessità di instaurare un sistema economico più giusto in cui le relazioni internazionali si svolgano «da pari a pari».

Bombardamento israeliano sul Libano

L'artiglieria israeliana ha violentemente bombardato stasera il villaggio di Baida, situato in prossimità della frontiera libano-israeliana. Un locale pubblico ed alcune case sono stati colpiti dal fuoco israeliano, che ha provocato la morte di almeno tre persone ed il ferimento di nove, di cui due sono gravi.

aggiunto — occorre cambiare la struttura del commercio e del sistema monetario internazionale».

Jarrin è stato ora nominato addetto navale presso l'ambasciata ecuadoriana a Londra. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri venezuelano, schiacciato dal peso delle pressioni internazionali e dei produttori di petrolio i responsabili dell'inflazione.

Secondo le stesse informazioni, il bombardamento è cominciato verso le 20.30 (ora locale, corrispondente alle 19.30 ora italiana) ed è durato una quindicina di minuti.

La sconfitta è stata dunque rapida e totale. Ciò vuol dire che la reazione è ormai in condizioni di non nuocere, che non potrà tentare altri colpi?

«Anche se la reazione ha subito un colpo molto duro, essa ha ancora una grande forza soprattutto in campo economico e giocherà certamente sulle difficoltà che la nostra economia incontra. Sarà il possibile per aggravare queste difficoltà, poiché essa detiene ancora nelle proprie mani le leve più importanti della produzione. Ci attendiamo sabotaggi e altre iniziative che mirano a solle-

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 5 OTTOBRE 1974

Table with columns for numbers (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI) and corresponding winning numbers.

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 5 OTTOBRE 1974

Table with columns for numbers (BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI) and corresponding winning numbers.